

Florens 2012. Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

Riflessioni sulla cultura della conservazione nell'era della civiltà globale: esperienze a confronto

*a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Firenze Pistoia e Prato*

(Soprintendente: arch. Alessandra Marino; funzionari responsabili: arch. Vincenzo Vaccaro e arch. Hosea Scelza)

Sabato 10 novembre 2012 (ore 15.30 - 18.00) – Domenica 11 novembre 2012 (ore 9.30 - 18.30)
Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio - Firenze

Nel mondo della cultura internazionale è ormai ampiamente condivisa l'idea che il patrimonio culturale che abbiamo ereditato dal passato sia una risorsa da salvaguardare e valorizzare. A fronte di questa comune convinzione si registrano tuttavia ancora notevoli differenze sulle modalità di intervento sul patrimonio architettonico e sulla sua utilizzazione affinché esso possa continuare ad essere una parte vitale delle nostre città e del nostro paesaggio.

Partendo da questa constatazione di ordine generale, il convegno si propone di verificare le metodologie con cui questo fine superiore viene perseguito nei diversi continenti. Tale obiettivo ci appare tanto più urgente in quanto il nostro tempo è percorso da dinamiche evolutive che, in tempi rapidissimi, stanno mettendo in diretto contatto culture talvolta molto lontane tra loro e ponendo tali tematiche all'attenzione dei paesi emergenti. Riteniamo, quindi, indispensabile il confronto tra operatori provenienti da parti del mondo che sono alle prese con percorsi macroeconomici del tutto differenti. È verosimile, infatti, che la pressione economica sul patrimonio culturale nei paesi che attraversano una rapida fase di sviluppo si intensifichi sempre più, allo stesso modo di quanto avvenuto in condizioni analoghe in Europa occidentale. Simmetricamente, è auspicabile che crescano di pari passo la ricerca e la strumentazione metodologico-operativa per conservare questo patrimonio; a tale scopo è essenziale creare spazi di dialogo e confronto come questo convegno.

Secondo un ordine inverso a quello consueto - che vede discendere e subordinare le *tecniche* alle *teorie* - il convegno presenterà esperienze di restauro realizzate su edifici altamente rappresentativi del patrimonio culturale mondiale. Tenendo fermo il principio secondo cui il patrimonio architettonico che ci è stato tramandato è ricchezza universale prima che nazionale o addirittura locale, con il convegno si proverà a delineare una mappa ricognitiva dello stato di avanzamento delle conoscenze in una disciplina che, come si diceva, da un lato possiede obiettivi comuni mentre, dall'altro, vede strategie e metodi operativi spesso completamente diversi.

Programma degli interventi:

Sabato 10 novembre 2012

15.30-16.10

Saluti

Giovanni Gentile – Presidente Fondazione Florens

Sergio Givone - Assessore alla Cultura e Contemporaneità del Comune di Firenze

Isabella Lapi Ballerini - Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana

16.10-16.30

Introduzione ai lavori

Alessandra Marino – Soprintendente per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze Pistoia e Prato

16.30-18.00

I sessione

presiede *Francesco Gurrieri* – già Preside della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze

“Heritage Conservation as a lever for Development : Case Studies from India”

Anupam Sah

“Templi e architetture di Kathmandu”

Valerio Sestini

“La Gilda Shanshaan di Luoyang e il Chengde Mountain Resort”

Zhan Changfa / Mario Micheli

“Restoration of the Bam tower in Iran”

Mario Augusto Lolli Ghetti / Claudio Prospero Porta

Domenica 11 novembre 2012

09.30-11.10

II sessione

presiede *Carla di Francesco* - Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna

“Persepolis, from an Imperial Monument to a World Heritage Site”

Mehr Azar Soheil

“Il progetto di restauro del teatro antico di Delfi”

Eleni Anna Chlepa

“Restoration practices of Djene mosque (Mali), Great Zimbabwe (Zimbabwe) and Abomey royal palace (Benin)”

Souayibou varissou

“Terremoto in Emilia: Interventi di messa in sicurezza di torri e campanili”

Carlo Blasi

11.40-13.20

III sessione

presiede *Claudio Varagnoli* – Professore ordinario di Restauro Architettonico Università di Chieti

“The Muñoz Mariño Watercolor House (Quito, Ecuador)”

Blanca Maria Ottolenghi Geller

“Conservation in Brazil: criteria problems”

Beatriz Muguyar Kühl

“Urban heritage & transformation: the Villa of Guadalupe in Mexico City”

Gabriela Lee Alardín

“Interpretazione dei dissesti e consolidamento delle strutture della Cattedrale di Paramaribo, Suriname”

Gennaro Tampone

15.20-17.35

IV sessione

presiede *Mario Augusto Lolli Ghetti* – già Direttore Generale PaBAAC / MiBAC

“Il restauro italiano all'estero: missione culturale o missione commerciale?”

Giuseppe Cruciani Fabozzi

“La Cappella dei Principi a Firenze”

Alessandra Marino – Vincenzo Vaccaro

“Il progetto di restauro per il chiostro di Santa Chiara a Napoli”

Luigi Zangheri

“Il restauro di un palinsesto di architettura, storia e società: la chiesa armena di Nicosia, Cipro (XIV-XX secolo)”

Paolo Vitti

“Due interventi di riuso e restauro a Berlino e Colonia”

Hans J. Kollhoff

17.35-18.30

Tavola Rotonda

Andrea Alberti, Carla Di Francesco, Francesco Gurrieri, Isabella Lapi Ballerini, Mario Lolli Ghetti, Alessandra Marino, Claudio Varagnoli

Conclusioni

Roberto Cecchi - Sottosegretario di Stato ai Beni e alle Attività Culturali